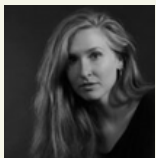


GLI ARTISTI



Eva
Miškovičová



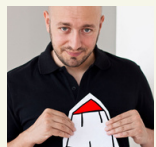
Naomi
Lazzari



Fabrizio
Visconti



Simona
Gambaro



Claudio
Milani



Bruno
Soriato



Eccentrici
Dadarò



Consorzio
Balsamico

Organizzazione: Comune di Sasso Marconi
e Associazione Culturale Ca' Rossa APS

Ideazione e Direzione artistica: Adriano Dalla,
Maurizio Sangirardi

Direzione Tecnica: Luigi Sermann

Progetto Luci: Fabrizio Visconti

Servizi: Servizio civile universale e volontari

Ufficio stampa: Franco Giacomozzi, Glauco
Guidastri

Illustrazione Copertina: Marina Girardi

ORARI DI APERTURA

Venerdì: dalle 16 alle 19

Sabato e Domenica: 10.30 - 12.30 / 16 - 19
Biglietto 3€ | gratuito bambini fino a 3 anni

Per **SCUOLE**, Campi solari e Gruppi
apertura dal Lunedì al Venerdì mattina su
prenotazione al numero 342 7163977
Biglietto docente + una classe: 20€

Il Piccolo Museo della Fiaba giunge alla sua terza edizione e si arricchisce anche del Racconto, ampliando così il suo ambito di interesse ma mantenendo la sua caratteristica di base, offrire allo spettatore un'esperienza completa dentro le storie più classiche. Il tema di questa terza edizione "Ritrovar la strada di casa" è un invito, in verità, a partire, ad andare alla scoperta del mondo per poi ritornare ricchi di esperienze, incontri e parole nuove.

Quest'anno, poi, si celebrano i 100 anni dalla nascita di Italo Calvino a cui dedichiamo due stanze. Calvino ha dedicato parole e riflessioni ai classici che considerava una fonte inesauribile di conoscenza e ha scritto diversi romanzi che a loro volta sono diventati classici per la loro capacità di parlare a ogni età e oltre il tempo in cui sono stati scritti. Partite allora per questo viaggio insieme a noi e vedrete che ritornerete più ricchi di prima..

Roberto Parmeggiani
Sindaco di Sasso Marconi



www.borgodicolleameno.it

PICCOLO MUSEO DELLA FIABA E DEL RACCONTO SASSO MARCONI BORGO DI COLLE AMENO VILLA DAVIA

**2 SETTEMBRE
15 OTTOBRE
2023**



RITROVAR LA STRADA DI CASA



Il gatto con gli stivali

Ispirato alla fiaba di Charles Perrault

All'estimato a cura della Compagnia Eccentrici Dadarò Marionette corporee e sagome di Naomi Lazzari

Alla sua morte, un mugnaio lascia in eredità ai suoi tre figli tutti i suoi beni. Al più grande lascia il mulino, al secondo l'asino e al terzo il gatto. Senza un soldo in tasca, quest'ultimo pensa di abbandonare il gatto, ma lo scopre dotato di parola e di astuzia. Si affida al suo ingegno e lungo il viaggio della carrozza del re si compie il prodigio: il figlio del mugnaio si ritrova ricco e sposa la figlia del re.

La Città delle Fiabe

Percorso attraverso le fiabe italiane raccolte da Italo Calvino

All'estimato a cura della Compagnia Kuziba. Scenografo Bruno Soriato. Aiuto scenografi Livio Berardi e Bruno Ricchiuti. Voci recitanti Matteo Belli Nunzia Antonino e Rossana Farinati. Sonorizzazioni Nicolò Vivarelli

Le fiabe sono come i bambini: crescono se c'è qualcuno che le racconta. E, come i bambini, nascono piccole e poi diventano grandi, ma crescono molto lentamente: ci mettono alcuni secoli! Una fiaba di 20 anni, per dire, è ancora una fiaba neonata; una di 100 anni, comincia a girare da sola; una di 300 è una fiaba matura. A forza di essere raccontate e incrociate, le fiabe hanno tessuto una specie di ragnatela, i cui fili assomigliano alle strade di una città. Quest'anno pare sia stata avvistata a Sasso Marconi, chi dice di averla vista giura che sopra all'ingresso ci sia una scritta: "Le fiabe sono vere". Se la trovate, non perdetevi l'occasione di entrarvi, non capiterà facilmente una seconda occasione...

Fiabe in Scatola

a cura di Eva Miškovičová

Piccoli squarci, come dei quadri. Cenerentola, La principessa sul pisello, Biancaneve, La bella Addormentata nel bosco e I sei cigni sono le fiabe contenute nelle scatole nere, ideate da Eva Miškovičová, costruite e illuminate da Gabriele Silva. Cinque affreschi di teatro visuale, che riescono con pochissimi delicati oggetti a suggerire le vicende delle fiabe descritte.

Al di là del Bosco

Perdersi per Ritrovarsi

a cura di Naomi Lazzari

e Roberto d'Alonzo (La Valigia di Cartone)

L'opera è un insieme di sagome illustrate che si collocano all'interno di un "bosco immaginario". Nel bosco abitano lupi, volpi, regine malefiche e ci si perde, ma è proprio dallo smarrimento che si Ri-Scopre il proprio talento e si ritrova così la strada di casa.



Il "Piccolo Museo della Fiaba e del Racconto" è una mostra temporanea a carattere immersivo, incentrata sulle fiabe della tradizione e sul racconto. Uno spazio espositivo in cui artisti e compagnie teatrali hanno tradotto in vera e propria opera d'arte il fulcro narrativo della storia prescelta.

Le storie presentate sono state selezionate dalle trascrizioni di importanti autori come i fratelli Grimm, Charles Perrault e Italo Calvino, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Foresta radice-labirinto

Ispirato al racconto di Italo Calvino a cura di Consorzio Balsamico

Re Clodoveo ritorna dalla guerra, ma intorno alla sua città è cresciuta un'inestricabile foresta e il re si ritrova a vagare in un labirinto di radici che sembrano rami che si confondono con le radici, tanto che tornare a palazzo sembra impossibile. Bisogna cercarsi e inseguirsi alla luce delle torce, finché il mistero della foresta-radice-labirinto non verrà risolto.

La Nuvola

a cura di Claudio Milani (MOMOM)
Realizzata con Andrea Bernasconi, Armano Milano ed Elisabetta Viganò

C'è una meravigliosa strada nel cielo. Compare ogni tanto, d'estate, dopo un temporale. È una strada fatta di luce e colori, l'azzurro che sorride. Per vederla bisogna attraversare un temporale. Bisogna perdersi sotto lampi e tuoni. Per trovarla bisogna conoscere le nuvole. Quelle che fanno piovere, che nascondono il sole, e che, se le attraversi, ti mostrano la strada. Il sorriso, dal cielo, arriva sui visi.

Tessiture

Ispirato alla fiaba "I cigni selvatici" a cura di Simona Gambaro (Meraki.Teatro)

Una maledizione trasforma i fratelli in uccelli. Come spezzare l'incantesimo? La sorellina deve tessere per ciascuno di loro una camicia di ortiche, in silenzio, senza ridere né piangere. E voi? Volete aggiungere il vostro filo alla tessitura di questa storia? Fatene ciò che volete, un gioco, una promessa, un desiderio, il senso di una storia comune che si compone con la singola storia di ciascuno, ma prendetevi quel piccolo tempo per farlo.